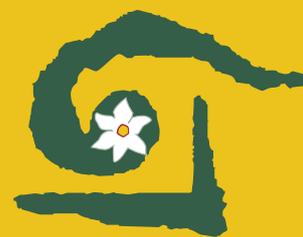


Le voci dell'Antola



PARCO
ANTOLA

trimestrale dell'Ente Parco Antola

nr. 32 - ottobre 2012



**VERSO LA
CERTIFICAZIONE
AMBIENTALE**

**LA
PROLOCO
DI VOBBIA**

**L'ESPERIENZA
DEI VOLONTARI
DI LEGAMBIENTE**

Un'estate di lavoro per il Parco

Ma ulteriori tagli di bilancio rischiano di compromettere il futuro

di Roberto Costa*



La crisi economica condiziona sempre più comportamenti e possibilità di investimento di Enti pubblici e imprenditori privati e modifica sensibilmente le abitudini delle persone, che guardano ormai con estrema attenzione all'utilizzo delle loro risorse; di ciò fanno le spese anche le valli del Parco.

Per contrastare questa tendenza, e facendo appello alla capacità di iniziativa più che alle poche e incerte risorse, nell'estate appena trascorsa il Parco ha moltiplicato gli sforzi per non venir meno ai suoi impegni verso il territorio.

Infatti, nonostante la sospensione di ogni contributo, è stato mantenuto aperto e funzionante, a nostro carico, l'Ufficio IAT di Torriglia e, con i fondi residui frutto della collaborazione con i Comuni della Valle Scrivia e grazie alla disponibilità della Pro Loco, quello di Casella.

Inoltre tutte le strutture e gli uffici del Parco hanno lavorato senza soste: il Rifugio, l'Osservatorio Astronomico Regionale, il Castello della Pietra, il Centro di Turismo Equestre, il Centro Visite, il CEA, la rete dei sentieri, grazie anche all'impegno dei rispettivi gestori ed

operatori ed all'informazione fornita - non senza difficoltà - agli organi di stampa, hanno attratto nei paesi del Parco alcune migliaia di persone che probabilmente avrebbero scelto, in assenza di questo sforzo, strade diverse.

Tutto ciò senza trascurare altri impegni anche gravosi sotto il profilo tecnico-amministrativo quali il restauro, in corso, del Castello di Senarega, l'allestimento definitivo, tuttora in atto, dell'Osservatorio e l'istruttoria di altri importanti progetti in fase di allestimento, quali la messa in sicurezza della mulattiera per il rifugio, la riqualificazione dei percorsi attorno al Castello della Pietra, la trasformazione del Museo Flora e Fauna in Centro Visite Regionale Lupo e l'adeguamento e potenziamento della Sede Scientifica di Torriglia, solo per citare i più importanti. Ci stiamo impegnando anche sul fronte agricolo, poiché dopo la chiusura delle Comunità Montane, è stato affidato a noi, con i complessi adempimenti burocratici che ciò comporta, il ruolo di capofila del GAL "Valli del Genovesato" (Scrivia, Polcevera e Stura), di cui ci siamo fatti carico perché non andassero perdute le opportunità derivanti dalle risorse del Piano di Sviluppo Rurale.

Il Parco, infine, ha collaborato con le più importanti iniziative del territorio, dall'Expo Valle Scrivia di Casella all'Expo Val Trebbia di Loco, a Mundantigu di Valbrevenna, organizzando anche alcune corse straordinarie di bus per sopperire all'assenza di trasporto di linea, ed è inoltre

stato partecipe, con il Presidente (che non è andato in ferie) e con alcuni Consiglieri, di quasi tutte le principali iniziative dei Comuni e delle Associazioni, per dare un segnale di considerazione e di rispetto a chi, fra mille difficoltà e quasi sempre attraverso il volontariato, le organizzava.

Infatti nelle valli del Parco, nonostante la situazione di difficoltà cui accennavo sopra sta emergendo, in questi ultimi mesi, una significativa voglia di "fare": come documentiamo nelle pagine seguenti, ci sono giovani che hanno avviato nuove attività: agricoltura, mercatini, B&B, trattorie e "botteghe", quasi sempre in piccole frazioni dove da tempo era scomparso anche lo storico negozio; sono ancora germogli fragili, e dovranno radicarsi con più forza nel tempo, ma rappresentano un segnale che probabilmente la crisi, fra le tante negatività che ha portato, è tuttavia servita ad aguzzare gli ingegni, e confermano che il costante lavoro di semina svolto dal Parco attorno al tema della sostenibilità ambientale e della tipicità sta cominciando a dare i suoi frutti, grazie a persone che ci hanno creduto e che su questi valori hanno deciso di investire la propria vita. Quanto si sta costruendo attorno all'Antola ha bisogno tuttavia di un sostegno istituzionale mirato.

Ci rendiamo conto della situazione di generale difficoltà, aggravata da una "spending review" certo necessaria ma non abbastanza selettiva fra Amministrazioni virtuose e le aree di spreco ancora presenti nel nostro Paese: si pensi alle spe-

se di alcune Regioni a Statuto Speciale ed ai vergognosi scandali venuti a galla in questi ultimi tempi.

È per questo che, ancor prima di una disponibilità finanziaria minima indispensabile a svolgere le funzioni di base, chiediamo alle Istituzioni la creazione, in larga parte priva di costi, di opportunità per le aree protette, per i Comuni che ne fanno parte e per i privati che in esse vivono e lavorano, particolarmente nei territori svantaggiati come il nostro: criteri prioritari nei bandi per l'assegnazione di fondi pubblici, supporto tecnico-amministrativo nelle progettazioni, sgravi fiscali e semplificazioni normative, meno burocrazia, contatti con sponsor istituzionali, promozione turistica mirata, formazione nei settori strategici (filiera agro-forestale, biodiversità, edilizia ed energia, turismo) oltre ad un livello accettabile - ed irrinunciabile - dei servizi pubblici. Se si concretizzassero queste proposte e se la pur significativa riduzione delle risorse venisse almeno mitigata da maggiori certezze sul fronte della programmazione pluriennale, saremmo in grado di garantire un buon livello di efficienza alle attività ed alla complessa gestione delle strutture, tenendo fede all'impegno per includere l'area del Parco nelle prospettive di sviluppo regionale.

Mi sembrano richieste concrete, ragionevoli e degne di ascolto, anche perché ad una ulteriore politica di tagli lineari ed indiscriminati non saremmo in grado di resistere.

* Presidente del Parco
twitter@PresParcoAntola



Roberto Costa,
Presidente del Parco

La scommessa del B&B nel Parco Naturale dell'Antola

ricettività

di **Gianluca Murgia**

Vice-Presidente di **Anbba** - Associazione Nazionale dei Bed&Breakfast e Affittacamere

La semplicità di questa forma d'accoglienza non consente di risalire in modo preciso all'epoca e al luogo di nascita, ma si può supporre che il Bed & Breakfast sia la risposta alla necessità diffusa nei secoli scorsi quando, sia per la scarsità dei collegamenti, sia per l'assenza di rapidi mezzi di trasporto, i viandanti, in assenza di locande, chiedevano ospitalità presso case private. Oggi le motivazioni per convertire parte della propria abitazione in una struttura ricettiva sono diverse: spesso accade quando una parte della casa rimane libera e non si sa come sfruttarla, oppure per arrotondare le entrate familiari, o, ancora, si è stimolati dalla possibilità di conoscere persone o far conoscere la propria storia.

È il fattore umano, infatti, che ha caratterizzato e decretato il successo della formula del Bed & Breakfast. La formula, inoltre, rende diretta e più immediata la conoscenza del luogo. Il turista ha la possibilità di conoscere il territorio in cui è inserita la struttura dal punto di vista del proprietario/residente, da questo infatti viene a conoscenza di alternative all'offerta consueta di una località, spesso ai più sconosciute poiché "non turistiche", ma più autentiche. Ciò consente ai turisti di approfondire la conoscenza della cultura locale e di poter vivere come i residenti, offrendo la possibilità d'inserimento in contesti altrimenti poco accessibili. Il Bed & Breakfast, quindi, può rappresentare l'interfac-



cia ideale tra il turista e il territorio, non solo per "entrare" nella località, ma anche per sfruttare tutte le opportunità che la zona mette a disposizione, dai concerti ai musei, dalle opere d'arte agli scorci più suggestivi, con il valore aggiunto, rispetto agli altri esercizi ricettivi, dei suggerimenti di chi ci vive.

Prima di iniziare l'attività è opportuno che si disponga dei requisiti minimi per l'apertura di un B&B che possono cambiare da regione a regione, ma alcune norme sono comuni tra cui:

- i locali che si intende utilizzare devono essere di proprietà in comodato o in affitto, in questo caso è necessario richiedere l'autorizzazione scritta del proprietario.
- i locali devono avere l'abitabilità e rispettare le norme igienico-sanitarie previste dal comune e tutti gli impianti devono essere a norma di legge.
- le superfici minime richieste sono: 14 mq per la camera doppia, 8 mq per la camera singola.

Inoltre un principio ricorrente risiede nel carattere saltuario dell'attività che nella Regione Liguria è stabilito con un periodo di chiusura di 120 giorni ed infine l'obbligo di avvalersi della normale organizzazione familiare per la gestione dell'attività.

Per approfondire le specificità normative per la Regione Liguria si fa riferimento alla legge istitutiva del B&B che è la Legge Regionale n. 05 del 28 gennaio 2000 ed in particolare il "Testo Unico in materia di strutture turistico-ricettive e balneari" approvato il 7 febbraio 2008 con la legge regionale n. 02. dove vengono elencate le caratteristiche per le attività extralberghiere fra cui il B&B.

La Regione Liguria ha avuto il merito di andare oltre la regolamentazione dei requisiti minimi, infatti con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 745 del 25 Giugno 2010 viene adottato un marchio distintivo, "i soli" e vengono definiti i parametri per la classificazione delle strutture.

Per ulteriori informazioni: www.anbba.it.

Nuove attività nel Parco

Negli ultimi mesi all'interno del territorio del Parco sono nate alcune interessanti realtà imprenditoriali in zone degne di valore, dove mancava un presidio o a favore di prodotti locali da valorizzare.

Innanzitutto, parlando di B&B, in Valbrevenna dallo scorso aprile in località Pareto è sorto "Strada facendo". La struttura offre due camere doppie e una tripla. Per maggiori informazioni si può consultare il sito: www.bedbreakfast.name o telefonare direttamente a Mina che, col marito, gestisce questa nuova attività: 328.5887149.

Il 3 agosto ha aperto a Senarega la nuova Trattoria "Il Pioppo", gestita da Orio e Sabrina, che in questo modo favoriscono un presidio costante in un borgo antico, aumentandone senza dubbio la valorizzazione. Per contattarli: 348.5153870.

Infine, spostandoci dalla Valbrevenna alla Val Trebbia, è importante segnalare l'apertura di un negozio aperto a Ponte Trebbia da Paolo Manfra, "A Bittega di Paolo". All'interno è possibile trovare numerosi prodotti col il marchio "Sapori del Parco" tra cui: formaggette della Valle Scrivia, Mostardella di Vobbia, miele, marmellate, sciroppo di rose, Cane-strelletti di Torriglia.

Per avere maggiori informazioni: 348.7013228.

Il progetto Mela Cabellotta

Il Progetto nasce nel 2012 nel comune di Valbrevenna ed è un'iniziativa finalizzata alla riscoperta ed al rilancio dell'antico frutto locale; è rivolto alle aziende agrarie, coltivatori, privati e semplici appassionati che potranno vedere "rinascere" le loro piante antiche o impiantarne di nuove, creando opportunità di sviluppo e commercio per i produttori e la possibilità per tutti di riassaporare un frutto speciale. Il progetto è stato accolto e promosso dal Comune di Valbrevenna, valle nella quale era storicamente insediata la coltivazione di questo frutto dalle eccellenti qualità organolettiche e conservative, di cui oggi sopravvivono pochissimi esemplari di alberi produttivi.



Individuata la Valbrevenna come territorio dove maggiormente si diffuse la Mela Cabellotta, il Progetto viene esteso all'Alta Valle Scrivia e alle valli limitrofe, dove questa antica varietà era comunque presente.

Il progetto potrà permettere l'ottenimento di una o più certificazioni di prodotto. Seguendo le normative e le crescenti iniziative di promozione di prodotti d'eccellenza si potrà partecipare a fiere, incontri e mercati, associando il prodotto ad iniziative, enti ed istituzioni di tutela dei prodotti locali, con un ritorno di immagine diretta verso il territorio del Parco.

I moduli per il censimento degli alberi sono disponibili online sul sito del comune di Valbrevenna:

www.comune.valbrevenna.ge.it e sul sito del Parco www.parcoantola.it.

A Scuola di Natura!

Tornano sui banchi di scuola le proposte didattiche del Parco con il nuovo catalogo "A Scuola di Natura", realizzato dal Centro Esperienze per l'anno scolastico 2012/2013. Il catalogo è stato infatti inviato a tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado della Provincia di Genova ed è scaricabile in formato pdf dal sito internet www.parcoantola.it/edu.php.

Tante le opportunità e i percorsi di conoscenza finalizzati, come di consueto, alla scoperta e alla valorizzazione del patrimonio naturalistico, storico e tradizionale delle Valli Scrivia e Trebbia attraverso esperienze pratiche ed emozionanti a stretto contatto con la natura e le peculiarità del nostro territorio.

Riparte, dopo la pausa estiva, anche la collaborazione con i 4 Istituti Comprensivi ricadenti nel comprensorio del Parco (Valtrebbia, Ronco Scrivia, Cassella e Busalla) e con l'Istituto di Istruzione Superiore Primo Levi di Ronco, cui sono rivolti progetti specifici per offrire alla comunità scolastica locale strumenti utili per rafforzare il senso di appartenenza al territorio e "tradurre" i valori ambientali, paesaggistici e culturali in risorsa. Per qualsiasi informazione:

**Centro Esperienze Parco dell'Antola, tel. 010 944175
e-mail: ceantola@parcoantola.it.**



Dal 2013 "Le voci" gioca d'anticipo!

Come da ormai quasi otto anni il nostro notiziario vi informa riguardo a tutte le iniziative, curiosità e attività dell'Ente. Le uscite sono sempre state quattro: a gennaio, ad aprile, a luglio e ad ottobre. Per motivi organizzativi e per poter meglio informare e promuovere le varie iniziative in modo più efficace, **la redazione ha deciso di anticipare tutte le uscite di un mese.**

Così dal 2013 saranno nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre. Naturalmente potrete trovare la pubblicazione su pdf sul sito del Parco già attorno alla fine del mese precedente l'uscita. Per tutte le novità dei mesi di gennaio e febbraio 2013 potete consultare il sito del Parco che sarà costantemente aggiornato e/o seguirci anche su *facebook* cercando Parco dell'Antola e su *twitter* *parco antola*.

Quindi... arrivederci a marzo!

Beni culturali minori

Il 14 luglio scorso a Torriglia il Presidente della Consulta Ligure per la Cultura Dott. Bazzano ha incontrato Associazioni di volontariato operanti nell'area delle valli Scrivia e Trebbia per promuovere il progetto "censimento Beni Culturali Minori" che si prefigge di individuare e censire strutture minori presenti sul territorio ed interessanti per morfologia, materiali, tecniche di costruzione e iconografia e che, per vari motivi, sono in pericolo.

All'incontro erano presenti il Presidente del Parco Costa e la Prof.ssa Balbi, Presidente della Rete Museale Locale. Per motivi organizzativi si è resa disponibile la Proloco di Torriglia, torriglia.proloco@gmail.com, alla quale pertanto si potranno rivolgere altre Associazioni.

Ulteriori info sul sito della Consulta: www.consultaligure.org.

Apertura bandi del GAL

La Regione Liguria (con D.G.R. n° 576 del 18/05/2012) ha rifinanziato i GAL (Gruppi di Sviluppo Locale) della Regione. Il Parco dell'Antola, a seguito della soppressione delle Comunità Montane, è subentrato come capofila del GAL Valli del Genovesato. Pertanto ha il compito di dare attuazione alle politiche definite dall'Assemblea dei soci.

L'area di competenza di questo GAL comprende l'Alta Valle Scrivia, la Val Polcevera e la Valle Stura. (L'elenco completo dei comuni si trova sul sito del Parco www.parcoantola.it nella pagina dedicata al GAL).

A partire dal **10 ottobre** si possono presentare le domande per accedere ai finanziamenti. Il Bando ed i relativi allegati sono scaricabili sempre dal sito del Parco www.parcoantola.it (dalla home page si accede ad un'area dedicata al GAL Valli del Genovesato).

Per ulteriori informazioni:

Parco Antola - Referente Dottor Antonio Federici
010.9761014 - infogalvallidelgenovesato@gmail.com

La ProLoco di Vobbia

di Silvia Barbagelata

Questa volta ci troviamo a Vobbia, uno dei dodici comuni del Parco, per raccontare della sua ProLoco, il cui Consiglio e Presidente sono stati nominati nell'estate del 2011, e che in un solo anno di attività ha già riscosso notevoli successi. Ecco le parole che descrivono le finalità dell'associazione espresse dal Presidente, Enrico Mendace, nella lettera di presentazione, pubblicata anche sul sito: www.prolocovobbia.it:

La ProLoco di Vobbia è ripartita con le proprie attività: promozione e sviluppo del territorio, organizzazione turistica, abbellimento del territorio, tutela e valorizzazione delle bellezze naturali e monumentali, organizzazione manifestazioni sul territorio, coordinamento delle attività di coloro che hanno interesse allo sviluppo della località.

E in concreto si sono mossi in molteplici direzioni: numerose feste a partire da quella di "Inizio Estate", alcune serate danzanti e feste durante l'inverno, come la Pentolaccia per i bambini. Si è rianimata anche l'area sportiva, con attività diverse dedicate a tutte le età, e con l'apertura di un punto ristoro, diventato anche un luogo di aggregazione estiva. La festa più frequentata è stata senza dubbio la Castagnata 2011, che ha visto più di 3000 presenze.

Quest'anno si replicherà l'appuntamento, sempre la terza domenica di ottobre. Un'altra importante novità ha permesso agli abitanti e ai villeggianti di Vobbia di godere di un servizio in più: la **connessione wi-fi** ad Internet attraverso la società Uno Communications. Da agosto ad ottobre è possibile, nel centro del paese, accedere alla rete in modo gratuito attraverso questo servizio, messo a disposizione dalla ProLoco.

Il grande progetto che la ProLoco ha ideato e portato avanti è stato senz'altro il **gemellaggio con il paesino di Bolton**, circa 400 abitanti, come suppergiù i residenti di Vobbia, in Cumbria vicino al Parco dei Grandi Laghi (The Lake District), Inghilterra, circa a metà strada tra Glasgow e Manchester. Ci siamo fatti raccontare dal Presidente Mendace le fasi della sua realizzazione, a partire dai primi contatti tra il Comune di Vobbia e l'Amministrazione di Bolton, il lungo scambio di e-mail, la visita di una delegazione di Vobbiesi in Cumbria e viceversa, l'ospitalità degli inglesi e il legame di amicizia che si è instaurato nei mesi di contatti. Tutti questi sforzi sono culminati nelle due cerimonie ufficiali, avvenute prima sui verdissimi prati di Bolton, in concomitanza del *Field*

le Associazioni



Qui la manifestazione di Bolton.

Day (la giornata del raccolto, tradizionale festa che è usanza nei paesi anglosassoni), ed a seguire nella chiesa parrocchiale di Vobbia, celebrazione cui ha fatto seguito il Convegno delle Corali Liguri.

Ma per quale motivo si è scelto un paese inglese?

Il Sig. Mendace ci ha raccontato di aver vissuto in Inghilterra e di aver pensato a quella soluzione anche per incrementare il turismo inglese dalle nostre parti. Tra le finalità del gemellaggio c'era inoltre quella di coinvolgere le scuole di Vobbia e Bolton per uno scambio di materiale tra i bimbi.

È intenzione e quindi impegno da parte della ProLoco che questo primo legame tra le due differenti realtà possa essere l'inizio di un rapporto duraturo, volto a valorizzare turisticamen-

te la Val Vobbia e a far perdurare lo scambio culturale tra i due paesi, dove ovviamente la parola scambio è sempre sinonimo di arricchimento: sia esso un confronto tra problemi, opinioni o punti di vista.

La ProLoco inoltre, dallo scorso gennaio ha aperto un sito internet: www.prolocovobbia.it che, oltre ad informare sui vari appuntamenti, risulta essere anche uno strumento di informazione per il territorio, con utili link a siti istituzionali e non, l'elenco delle farmacie di turno, gli orari del servizio ATP, gli itinerari per passeggiare nel territorio con il link al nostro sito...

Oltre a ciò stata aperta anche una pagina Facebook: **ProLoco Vobbia** con foto, appuntamenti e curiosità dedicati a tutti quanti vogliono conoscere un po' di più questo angolo di Liguria. Come per tante altre associazioni di cui abbiamo raccontato nei numeri passati, anche qui lo spirito sembra essere proprio quello giusto. E allora auguriamo buon lavoro a questa realtà locale, con la speranza che, anno dopo anno, possano crescere sempre un po' di più!



Vobbia.

Volontariato a Caprile

di Michele Operoso

Io a **Caprile** nemmeno volevo venirci. Quando sono venuto a sapere del progetto di volontariato ambientale "**Naturalmente volontario**" di **Legambiente** non ci ho pensato due volte e, tra le preferenze, ho subito inserito mete internazionali, seguendo quella tendenza che porta i giovani a spostarsi oltre confine. Sono residente a La Spezia; perché andarmene al Parco dell'Antola, nell'entroterra ligure? Ben appunto direbbe qualcuno, perché questa regione di mare e monti riserva sorprese e conoscerla al meglio è dovere di chi ci vive. E per forza di cose sono finito qui, in **Val Trebbia**, nel piccolo rifugio di Caprile, dove con **Legambiente** il Parco dell'Antola ed altri sette volontari abbiamo lavorato **dal 17 al 28 Agosto**, e devo dire con entusiasmo.

In cosa consisteva questo campo lavoro? Innanzitutto è importante spendere due parole sul "**Parco dell'Antola**" che, oltre a tutelare la biodiversità sul territorio e promuovere la produzione locale tramite la concessione del proprio marchio a consorzi e artigiani, ha l'ambizione di ampliare le con-

scenze sui valori naturalistici, diffondere la consapevolezza sull'ambiente naturale che ci circonda e promuovere il riconoscimento del patrimonio naturale locale come valore imprescindibile della propria identità. La presenza di Legambiente sul territorio ha sicuramente dato un contributo importante in termini di visibilità, sensibilizzazione dei partecipanti e lavoro concreto. Il campo prevedeva infatti piccoli interventi di manutenzione ambientale tra cui la raccolta di patate, fagiolini e scalogno, il recupero di una fontana lavatoio, la cura dell'orto botanico e la partecipazione attiva alla vita di paese per l'apprendimento di stili di vita sostenibili. Da non dimenticare poi la pulizia e la riabilitazione di parte del sentiero del **Brugneto** che circonda il lago, attività questa, a cui noi volontari, assieme al personale del Parco, ci siamo dedicati con impegno e fatica.

A termine lavori abbiamo deciso di sfruttare la penultima giornata per riunirci attorno a un tavolo e discutere le nostre impressioni su questa esperienza. Riguardo Caprile il parere è unanime:

nessuno si sarebbe mai immaginato l'esistenza di un posto simile.

Il rifugio che ci ha ospitati è situato al poggio del paese, dove per lo più risiedono i milanesi villeggianti - Gruppo Zapata - che l'estate si fanno promotori di giochi d'intrattenimento che "coinvolgono tutta la comunità e rafforzano il senso di appartenenza" spiega il volontario **Simone Stefanini**.

Pamela O'Shaughnessy è rimasta impressionata invece dall'autoproduzione di cultura tramite l'allestimento di spettacoli teatrali (regia di Franco, detto Franchino) e la proiezione pubblica di un corto animato che riassume i problemi del paese; grazie all'impegno di Franchino e amici, il paese dispone inoltre di una biblioteca, di un museo sulla cultura contadina e di una sala giochi. Per chi scrive il sospetto che Caprile fosse "anomala" è maturato quando la seconda sera tutta la comunità, riunita nell'aia sotto un variopinto telo di ombrelli riciclati e pazientemente ricuciti, ha partecipato ad un gioco di società che ci ha coinvolti con risate così fragorose da zittire il telecronista sportivo che urlava dalla finestra spalancata del vicino. "Era come stare in famiglia - spiega la volontaria **Angela Giannotti** - sembrava ci conoscessimo da una vita". L'esperienza Caprilese ci ha offerto più di quanto una ricca cittadina possa fare e dimostra come il fenomeno del progressivo spopolamento dei paesi non sempre frena la libertà d'iniziativa di questi borghi, lontani dalle limitazioni che la città impone; una dimensione dove il sociale diventa gestibile, vivibile e gli interessi comuni di diverse genera-

volontariato



I ragazzi al lavoro sul sentiero del Brugneto e, al termine, il lavoro è eccellente!



Il gruppo di volontari al completo.

zioni sembrano concordare. Nota dolente per il servizio trasporti: tutti concordi col volontario **Roberto Piovani** riguardo le piccole dimensioni dei bus-navetta (benché fossimo in pochi abbiamo avuto qualche difficoltà durante i nostri spostamenti). Sul volontariato Pamela sostiene "dia grosse soddisfazioni personali, levare la pula dal grano mi ha aiutata a capire quanto lavoro c'è dietro ai prodotti finiti". Il volontario **Antonio Mozzo** lo ritiene un bisogno comunitario, un sentirsi al centro del problema laddove la politica non può arrivare e dopo questa esperienza sente d'essere più consapevole di quello che mangia. La responsabile di Legambien-



Fra le attività svolte, la raccolta di patate.

volontariato

te **Elena Dini** evidenzia invece come la partecipazione ad un campo lavoro assieme ad altre persone aiuti a diventare più responsabili e cittadini attivi.

È impressione comune poi che tra i nostri coetanei vi sia una adesione solo a parole sul tema "salvaguardia ambientale". "Basta vedere lo stato di molti parchi e luoghi pubblici - continua la responsabile Elena Dini - considerati "terra di nessuno" invece che "spazio di tutti". Impossibile poi non apprezzare le bellezze del Parco: Angela ricorda il panorama dal M. Antola, a tu per tu con le nuvole, e Pamela il vantaggio di poter vedere un cielo stellato e non arancione. Antonio adora poter respirare a pieni pol-

moni, anche se non sono da dimenticare le comodità che la città offre nei mesi invernali.

Il 28 agosto ripartiamo per **Torriglia**, direzione Genova, e già sembra d'essere altrove. Abbiamo imparato ricette, conosciuto belle persone, approfondito la cultura del luogo e non è certo servito andare all'estero. Mi ritrovo anzi a fantasticare sul passato; mi piacerebbe esser stato un avventuriero, o per meglio dire, un mulattiere, avvolto nel suo tabarro di lana. I muli carichi di sale, i miei più grandi amici; la "Via Patranica", con i suoi boschi, le sue rocce calcaree, le sue radure e le chiosse osterie, il mio piccolo mondo antico...

L'angolo del "controsenso"

I PREDATORI DEL BOSCO

I boschi del nostro territorio hanno tutti un padrone ma per abitudine ormai pluridecennale sono considerati di uso pubblico. In moltissimi andiamo per funghi, e, nei comuni dove non c'è tesserino, quando e come ci pare e pure gratis.



Ma, come spesso succede nel nostro bel paese, le cose aperte alla fruizione di tutti finiscono per essere considerate di nessuno e quindi da sfruttare per poi trattarle nel modo peggiore. Percorro in questi giorni alcuni boschi del nostro territorio: lattine, fazzolettini, bottigliette ovunque, i funghi, se non commestibili presi a bastonate come avessero la colpa di essere tali. Le piazzole di posteggio ridotte a discariche... alla faccia della tanto proclamata sensibilità ecologica. L'imperante filosofia del TUTTO, SUBITO e PER ME colpisce ancora, cambieremo mai?

M.C.



Intervento finanziato con le risorse del POR CRO Regione Liguria 2007-2013

Parchi Caccia Biodiversità

di Marco Carraro

Torniamo a parlare di rapporto tra Parchi, Biodiversità e Caccia cominciando con il dire che il Parco ritiene necessaria l'esistenza di un dialogo con il mondo venatorio in quanto i cacciatori rappresentano una quota significativa degli abitanti del parco, oltre che la categoria che ha maggiormente osteggiato l'esistenza del Parco e che, per assurdo, ne ha tratto vantaggio potendo disporre di un notevole serbatoio faunistico che si irradia all'esterno delle aree protette. Possiamo ritenere che una significativa porzione di cacciatori ha messo da parte una preconcetta avversione fomentata anche da chi ne ha fatto un reddito serbatoio elettorale e ha smesso di credere alle favole che attribuiscono al Parco le più disparate "malefatte", come il rilascio di lupi o il lancio di vipere dall'elicottero o altre simili.

È quindi utile per tutti individuare le possibili convergenze di interessi che potrebbero rendere proficuo il rapporto tra le Aree Protette e la parte del mondo venatorio che ha capito e lavora per trasformare il caccia-

tore da predatore a gestore dell'ambiente nel proprio e nel comune interesse.

Una sintesi di ciò si ha leggendo l'art. 1 del manifesto dell'U.R.C.A. (Unione Regionale Cacciatori dell'Appennino) che recita: *"La conservazione degli ecosistemi, comprensivi di tutte le specie animali, nessuna esclusa, sono obiettivi primari di ogni cittadino. Questa importante finalità viene perseguita in modo diverso da diversi gruppi sociali, soddisfacendo anche interessi soggettivi, ma sempre in modo congruente con le attività degli altri gruppi e tenendo comunque presente la necessità di conservare l'ambiente e le specie che in esso vivono"*.

Con buona volontà, senza cedere alle tentazioni di quanti esasperano posizioni che non conducono a nulla, proviamo a interrogarci su cosa possono fare i cacciatori per l'ambiente e la biodiversità partendo dalla considerazione che questa categoria ha, in generale, una buona conoscenza e frequentazione del territorio unita ad uno specifico interesse per la fauna e ad una concreta manualità. Ad

Centro Esperienze del Parco



Una squadra di cacciatori durante una battuta al cinghiale.
Foto di Carlo Torre.

esempio in questi anni il Parco si è avvalso, nell'ambito del bando per la manutenzione dei sentieri, di squadre per la caccia al cinghiale che hanno dato buona prova nella pulizia mantenendo in buono stato i tratti affidati. Ma il campo dove i cacciatori potrebbero svolgere un ruolo veramente prezioso è quello del monitoraggio ambientale dove si potrebbe sfruttare la loro presenza, in certi luoghi unica, per la segnalazione dei fatti e delle anomalie in campo ambientale.

Segnalazioni relative alla

presenza di specie mai osservate (recenti sono quelle dell'istrice) o ancora di predazioni o di discariche abusive ecc. potrebbero essere preziose per definire un quadro dello stato dell'ambiente ed auspicabilmente determinare gli interventi conseguenti. Il cammino da percorrere è lungo e non è facile anche perché spesso chi osserva certe situazioni evita di segnalarlo per paura di essere accusato. Ma è necessario fare uno sforzo comune per andare oltre.

Un esempio: il Parco conduce da cinque anni il mo-



Foto di Carlo Torre.



Maschio adulto di daino (palancone). Foto di Alessandro Ravizza.

Centro Esperienze del Parco

nitoreggio della specie lupo per mettere a disposizione delle Regione i dati di presenza, le predazioni e le altre situazioni problematiche dovute alla presenza della specie. In questa ricerca vengono raccolti tutti i campioni biologici possibili (in genere cacche) per determinare gli individui presenti. Molte volte i cacciatori osservano questi segni di presenza ma non esiste un canale di comunicazione per cui da una parte non si spiegano abbastanza le ragioni della ricerca e dall'al-

tra non si segnala quanto osservato.

In questo ambito il recupero di una carcassa di lupo (sperando morto per cause naturali) è di grande aiuto ma è già successo che la segnalazione di una di queste, nota a vari cacciatori, sia giunta dopo tre mesi quando sul posto non c'era più alcuna traccia. Forse è ora che in questo campo proviamo tutti a fare qualcosa... attendiamo idee e suggerimenti. Qualcosa di concreto abbiamo comunque fatto e ve ne diamo notizia.

INSIEME SI FA

Sentivo questa mattina alla radio i risultati di un sondaggio sulle richieste che la gente fa ai politici e il risultato, che potrebbe diventare lo slogan di questo nostro povero paese, era: "meno annunci, meno chiacchiere, meno convegni e più fatti". Questo modo di procedere l'abbiamo applicato nella iniziativa realizzata con l'Ambito di Caccia GE1 nella quale l'uso delle mani ha prevalso su quello della bocca. Ecco i fatti: una delle nostre proposte di educazione ambientale rivolte alle scuole prevede, dopo un'introduzione sulla fauna e sui "segni" attraverso cui se ne può rilevare la presenza, di percorrere un sentiero all'interno dell'area protetta e raggiungere un sito dove è possibile osservare nell'ambiente naturale esemplari di daini.

Da un po' di tempo si era rilevata la necessità di disporre in tale luogo di un manufatto che potesse ospitare i partecipanti al coperto ed evitare che alla vista di bambini e ragazzi, la cui caratteristica principale non è certo l'immobilità, gli animali presenti si portassero al coperto. Di questa esigenza ne abbiamo parlato con il presidente dell'ATC che ha dato la disponibilità alla fornitura della mano d'opera necessaria attraverso il volontariato di alcuni cacciatori. A trovare i soldi per l'acquisto del materiale ci ha pensato il Parco grazie ad un progetto sulla Biodiversità finanziato dalla Regione e dall'Agenzia Regionale per l'Ambiente con fondi Europei.

Il terreno su cui posizionare il capanno è stato messo a disposizione dai fratelli Solaini di Garaventa cui va il nostro grazie.

Così, una bella mattina di questa estate si sono dati appuntamento il camioncino con il materiale e i nostri cinque valenti carpentieri con tutta l'attrezzatura necessaria che in breve hanno dato il via al lavoro. Al termine di quella giornata, un po' calda.., già si vedeva un bel risultato che è stato completato con altre due giornate di lavoro: tanta fatica ma anche tanta soddisfazione. Oltre all'altana oggi disponibile per le attività del Parco e per quanti vogliono utilizzarla per l'osservazione della fauna, rimane il fatto, non meno importante, della collaborazione tra soggetti che spesso vengono dipinti come antitetici ma che con buona volontà possono trovare convergenze nel comune interesse del mantenimento, nella conoscenza e nella valorizzazione dell'ecosistema. Ci scusino quanti troveranno difetti nella realizzazione sono invitati a partecipare alla prossima.



Le fasi di realizzazione dell'altana, i volontari all'opera: Adriano Zanni, Italo Mercatelli, Giovanni Ottonello, Enzo Nicolli e Renzo Baschiera.

Verso la Certificazione Ambientale

di Massimo La Iacona

Prosegue il percorso dell'Ente Parco per ottenere la Certificazione Ambientale ISO 14001. Dopo l'Analisi Ambientale Iniziale, che ha permesso di fare il primo punto sulla situazione dell'Ente e il suo territorio, ed una successiva Valutazione degli Aspetti Ambientali che ha consentito di porre l'attenzione sulle azioni più significative del Parco, con deliberazione del Consiglio n. 9 del 22/06/2012 è stata approvata la Politica Ambientale dell'Ente contenente i principi, le finalità e le azioni utili ad implementare un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001. Di seguito il contenuto del documento.

FINALITÀ

Il Parco dell'Antola nasce per conservare e valorizzare una vasta area compresa fra le valli Scrivia e Trebbia caratterizzata da un ambiente naturale ricco di emergenze, tanto in campo floristico e vegetazionale che faunistico, da una fitta rete di percorsi pedonali sto-

rici fra la Pianura Padana e la riviera ligure, da rilevanti testimonianze storiche ed architettoniche risalenti al medioevo e da una ricca tradizione culturale derivante dalle attività e dalla vita contadina delle valli del Parco fino alla metà del secolo scorso, e facente parte di un'area più vasta denominata "delle 4 Province" compresa fra Liguria, Piemonte, Emilia e Lombardia. *La mission del Parco è quella di conservare questi beni, renderli disponibili per una fruizione attenta e diffusa, promuovere la biodiversità e la conoscenza e sostenere tutte quelle attività (produzioni tipiche, accoglienza, informazione e promozione) utili ad uno sviluppo economico sostenibile del territorio.*

Tratto dall'art. 3 dello Statuto

L'Ente Parco, operando secondo il principio di leale collaborazione e nel rispetto delle competenze e responsabilità proprie dei diversi soggetti pubblici e privati interessati, esplica la propria at-



Interventi di miglioramento ambientale e di ripristino degli ecosistemi tutelano il patrimonio floristico e faunistico presente sul territorio.

politica ambientale



Promuovere la conoscenza e il rispetto del territorio contribuisce a migliorare la qualità di vita della comunità del Parco.

tività gestionale perseguendo i fini di tutela, promozione, valorizzazione e di sviluppo sostenibile delle risorse naturali, ambientali, storiche e culturali dell'Alta Valle Scrivia e dell'Alta Val Trebbia e della promozione della ricerca scientifica, della didattica e dell'educazione ambientale. In particolare, l'Ente persegue le finalità di:

- **garantire la tutela, la riqualificazione e la valorizzazione del territorio e dell'ambiente naturale e del patrimonio storico archeologico, culturale e paesaggistico;**
- **promuovere la conoscenza e la fruizione a fini didattici, culturali, scientifici e ricreativi dei beni ambientali e culturali in forme compatibili con la loro tutela, al fine di contribuire a migliorare la qualità della vita delle comunità del Parco e a diffondere modelli di impiego del tempo libero improntati ad un equilibrato rapporto con l'ambiente;**
- **favorire lo sviluppo sociale ed economico delle popolazioni locali promuovendo, anche in attuazione di piani e progetti europei, nazionali e regionali, nel rispetto delle risorse ambientali e territoriali, iniziative ed attività agrosilvo-pastorali, turistiche, artigianali e commerciali, nonché il miglioramento dell'assetto del suolo e del livello dei servizi;**

vendo, anche in attuazione di piani e progetti europei, nazionali e regionali, nel rispetto delle risorse ambientali e territoriali, iniziative ed attività agrosilvo-pastorali, turistiche, artigianali e commerciali, nonché il miglioramento dell'assetto del suolo e del livello dei servizi;

- **promuovere interventi di miglioramento ambientale e di ripristino degli ecosistemi, a tutela del patrimonio floristico e faunistico presente sul territorio.**

L'Ente Parco ha identificato nello strumento gestionale previsto dalla Norma ISO 14001:2004 il percorso più adeguato da intraprendere per attuare strategie finalizzate alla gestione sostenibile del territorio protetto, nell'ottica del principio di salvaguardia dei valori ambientali.

Alla luce di queste considerazioni l'Ente intende impegnarsi durante lo svolgimento delle proprie attività a:

- implementare e mantenere attivo un Sistema di Gestione Ambientale

- (SGA) in accordo ai requisiti previsti dalla Norma ISO 14001:2004;
- operare in modo conforme alla normativa vigente in materia ambientale applicabile all'Ente e a Regolamenti e altri requisiti ambientali volontariamente sottoscritti;
 - individuare gli impatti ambientali derivanti dalle proprie attività, prodotti e servizi, e da quelle sulle quali l'Ente ha potere di controllo e/o influenza tendendo alla riduzione degli stessi;
 - perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e prevenire ogni forma di inquinamento, anche attraverso la responsabilizzazione e sensibilizzazione di cittadini, turisti, dipendenti, fornitori, appaltatori ed operatori economici.

A tale scopo l'Ente Parco ha individuato delle aree prioritarie di intervento ponendosi i seguenti obiettivi:

- promuovere iniziative per la valorizzazione del patrimonio naturale;
- monitorare i propri consumi di risorse e promuovere l'adozione di fonti energetiche alternative;
- garantire la conservazione degli ecosistemi evi-

- tandone il degrado;
- rafforzare l'immagine storico culturale del Parco riqualificandone gli insediamenti storici;
- promuovere la divulgazione naturalistica e l'educazione ambientale e rafforzare le iniziative di comunicazione ambientale del Parco;
- favorire la cooperazione con gli altri Enti locali coinvolti nella gestione del territorio e con altri soggetti, anche del volontariato ambientalista, al fine di poter meglio monitorare gli impatti ambientali diretti e indiretti insistenti sul territorio del parco;
- adottare criteri ambientali per le forniture di beni e servizi dell'ente e promuovere protocolli d'intesa per la promozione degli acquisti pubblici ecologici che coinvolgano tutti gli altri Enti territoriali;
- responsabilizzare il personale interno e chi opera per conto dell'Ente verso le tematiche inerenti la protezione dell'ambiente;
- monitorare gli aspetti ambientali indiretti significativi associati alle attività di fornitori, appaltatori e operatori economici e derivanti dalle loro prestazioni per l'Ente;
- valutare l'opportunità di



Ogni stagione permette di diffondere modelli di impiego del tempo libero improntati ad un equilibrato rapporto con l'ambiente.

politica ambientale



Promuovere le attività artigianali e commerciali significa favorire lo sviluppo socio-economico.

- adottare tecnologie finalizzate all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e sensibilizzare le comunità locali a favore del risparmio energetico;
- promuovere politiche a sostegno del turismo responsabile, con particolare attenzione per le attività ricettive;
- promuovere la cultura del biologico e della filiera agroalimentare a chilometro zero e la salvaguardia dei prodotti tipici con l'obiettivo di valorizzare atteggiamenti e pratiche consapevoli così da promuovere la salute delle persone;
- sensibilizzare i visitatori del Parco sulle tematiche ambientali e sul rispetto del patrimonio storico-culturale.

L'Ente Parco si impegna a discutere e riesaminare periodicamente i contenuti della presente Politica, in funzione del raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti. Il documento di Politica Ambientale è reso pubblico e disponibile ai cittadini, ai tu-

risti e a tutti gli interessati anche mediante il sito Web del Parco.

Il passo successivo nel percorso di certificazione sarà quello di adottare delle procedure di gestione delle attività e dei servizi che saranno valutate da un ente certificatore appositamente incaricato al fine di ottenere la Certificazione Ambientale ISO 14001.

Ad oggi il primo importante risultato ottenuto è stato quello di coinvolgere altri enti del territorio. I Comuni di Torriglia, Propata e Valbrenna, infatti, pur sapendo che il percorso da intraprendere risultava impegnativo e apparentemente poteva aggravare le già difficili e sempre più onerose attività ordinarie, hanno visto nella Certificazione Ambientale un strumento di autocontrollo e responsabilizzazione capace di migliorare i servizi aumentando l'efficienza interna e orientando nel contempo risorse e azioni verso una sempre maggiore consapevolezza ambientale.

Foto-eventi



Casella, 15 giugno. VII Expo Valle Scrivia di Casella, che ha visto una folta partecipazione di espositori del territorio.



Monte Antola, 30 giugno. La fiaccolata per la festa di San Pietro sul Monte Antola (foto L.Grasso).



Loco (Rovegno), 20 luglio. Alla IV Expo Val Trebbia, che si è svolta dal 20 al 22 luglio era presente, fra i tanti espositori, anche l'Associazione "Tra l'Antola e il Mare" (foto R.Costa).



Savignone, 4 agosto. Oltre 160 sono stati i partecipanti alla gara di corsa in montagna "Trail dei Fieschi", organizzata a Savignone dal Gruppo Sportivo Ergus (foto Matteo Ceschina).



Monte Antola, 11 agosto. L'escursione del CamminAntola "Con il naso all'insù".



Crocefieschi, 12 agosto. Alla Cappella di Crebaia l'annuale celebrazione della Madonna della Neve, organizzata dal locale Gruppo Alpini, è stata accompagnata dai canti del Coro Vallescrivia (foto R.Costa).



Casa del Romano (Fascia), agosto: numerose serate di osservazione della volta celeste all'Osservatorio Astronomico "Parco Antola - Comune di Fascia" (foto L.Grasso).

Foto-eventi



Donetta (Torriglia), 20 agosto. Manifestazione culturale a Donetta, a cura del circolo ricreativo CARS, in occasione della festa di S. Bernardo (foto Bruno Bellazzi).



Cappella dei Bucci (crinale tra la Val Pentemina e la Val Brevenna), domenica 9 settembre. Festa campestre.



Torriglia, 1 settembre. Il Miele del Parco in mostra alla Sagra del Miele organizzata a Torriglia dalla Coop. Apicoltori Alta Val Trebbia (foto R. Costa).



Torriglia, domenica 30 settembre. Mostra-mercato della Patata di Montagna Quarantina.



Baio (Valbrenna), 2 settembre. I carri alla festa di Mundantigu (foto M. Rebolino).

quesiti, articoli, fotografie, lettere possono essere indirizzate a:
Redazione "Le voci dell'Antola" - Villa Borzino - via XXV Aprile, 17 - 16012 Busalla (GE)
Email: busalla@parcoantola.it

Il materiale inviato non verrà restituito. La collaborazione è gratuita.



Un ringraziamento particolare a Carlo Bertelli per aver condiviso con la redazione una raccolta delle poesie dello scrittore e poeta Edoardo Firpo che raccontano delle Valli dell'Antola.

A-o mæ vegio castagno

Oh mæ vegio castagno
Nûo e inschelestrio,
ancon a vegia edera,
- tutto quanto ghe resta
da ricchezza da stæ -
comme un scialletto a crêuve
e a te ghe ripara e osse
da-o freido quando ciêuve.

A-i pê ghe resta un'erba
Curta ch'a vive a stento,
i fiori son ricordi
ch'a portòu via o vento.

Oh se mi no sавesse
Che marso o fa ritorno
Pariéiva troppo triste
(pe sempre) questo giorno

Edoardo Firpo

*Poeta dialettale ligure (1889-1957)
che ha dedicato moltissime sue composizioni
al comprensorio dell'Antola.*

Ai 100 anni di Meri!

Lo scorso 8 settembre a Bavastrelli si sono festeggiati i 100 anni di Maria Musante, nata esattamente quel giorno e in quel piccolo paese, nel 1912. Membro di una famiglia composta da otto figli, tutti venivano nominati "Merli", si presume per la capigliatura scura. La sua vita da bambina, e già contadina, si svolgeva ad aiutare le famiglie più facoltose ad accudire le mucche, portandole al pascolo e andandole a riprendere. Quando venne più grande d'inverno andava a Milano a lavorare come operaia presso alcune grandi aziende dolciarie e più tardi nelle risaie dove, come pagamento, le veniva dato un sacco di riso da portare a casa per la famiglia. Si creò una sua famiglia e, nel 1956, da Bavastrelli si trasferì a Genova. Auguri ancora più sentiti, Meri, per questi 100 anni la cui storia è stata un'occasione per riflettere su quanto la vita appena un secolo fa fosse lontana anni-luce da quella comoda e pigra di oggi.



Segnalateci gli abitanti del Parco che festeggiano il loro centenario. Saremo felici di far loro gli auguri anche attraverso il nostro notiziario.

È recentemente scomparso **Severino Ceconetto**, gestore del Rifugio Monte Antola dal 1982 al 1986 con la moglie Ermanna e il figlio Ermanno. Protagonista della riapertura della struttura portò l'Antola alla ribalta nazionale comparendo alla famosa trasmissione di Rai 1 Italia Sera. In seguito gestì per molti anni anche le Capanne di Carrega. A.S.

DOVE TROVARE GRATUITAMENTE LE VOCI DELL'ANTOLA

L'elenco dettagliato dei punti di distribuzione sia dei comuni del Parco che degli uffici del turismo di Genova è consultabile sul sito del Parco (www.parcoantola.it), link *novità*, sezione dedicata al notiziario "Le voci dell'Antola".

Richiesta di abbonamento al periodico "Le voci dell'Antola"

Chiunque voglia abbonarsi per la prima volta dovrà effettuare apposita richiesta utilizzando il talloncino a fondo pagina e autorizzando in particolare il trattamento dei propri dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003. I dati personali conferiti saranno trattati esclusivamente per l'invio del periodico del Parco a mezzo del servizio postale ovvero a mezzo e-mail come meglio dettagliato sul sito del Parco.

Il talloncino deve essere ritagliato o fotocopiato e una volta compilato dovrà essere inviato:

- tramite posta al seguente indirizzo: Ente Parco Antola - Via XXV Aprile, 17 - 16012 BUSALLA (GE) - ALLEGANDO COPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ.
- tramite fax al seguente numero: 0109760147 - ALLEGANDO COPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ.
- ovvero consegnato alle sedi del Parco a Torriglia (la Torriglietta) o Busalla (Villa Borzino).
- PER L'INFORMATIVA SULLA PRIVACY, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 vedi sito del Parco (www.parcoantola.it).



PARCO
ANTOLA

Il sottoscritto Cognome

Nome

Nato a

il

richiede l'invio gratuito a mezzo:

posta al seguente indirizzo Via/Loc.

Cap

Comune

Prov.

e-mail al seguente indirizzo:

del Notiziario "Le voci dell'Antola".

Al tal fine dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali e autorizza il trattamento dei dati conferiti per le specifiche finalità.

Data

Firma

Sagre e manifestazioni del territorio

Le associazioni, Proloco o quanti volessero segnalare **eventi e/o manifestazioni** in Val Trebbia e Valle Scrivia che ricadano nel periodo di **marzo, aprile e maggio 2013**, da inserire nel prossimo numero de "Le voci" (n.33 - marzo 2013), possono scrivere alla redazione del notiziario, **redazione.parcoantola@gmail.com**, entro domenica 10 febbraio 2013. Il vostro contributo è importante. Grazie!

Ottobre

Busalla, domenica 21

G.E.B. Busalla - Castagnata prenotazioni tel 0109641745 (giovedì ore 21-23) email busallageb@gmail.com

Vobbia, domenica 21

Castagnata 2012 e Sagra della Mostardella presso l'area del Campo Sportivo in località Fabio.

Torriglia, domenica 21

Tradizionale Castagnata organizzata dal Gruppo Alpini di Torriglia

Chiappari (Ronco Scrivia), domenica 28

L'Associazione Paradase organizza una "Castagnata Sociale" a partire dalle ore 15.00 presso il recinto per concludere la stagione insieme.

Pentema (Torriglia), domenica 28

Tradizionale castagnata con distribuzione di caldarroste, musica e balli. L'appuntamento è alle 14.30 sul sagrato della Chiesa.

Santuario Madonna N.S. dell'Acqua - Valbrenna, domenica 28

ore 11 Santa Messa; ore 12.30 pranzo a base di polenta e piatti tipici e nel pomeriggio **castagnata** per prenotazioni chiamare i numeri 346.0119695 - 010.9390031.

Savignone, domenica 28

Castagnata in Piazza dalle ore 15.00.

Reneusi - Ferrazza (AL), domenica 28

"Il Ritorno", Reneusi e Ferrazza - Tornare per ricordare, tornare per pensare al futuro. Il racconto dei territori disabitati e di un'Italia "inaspettata". Incontri, musica, racconti e documentari. Dalle ore 11.00.

Novembre

Montebruno, martedì 2

Fiera a carattere provinciale detta "Dei funghi".

Savignone, mercoledì 7

Presso la Sala Don Botto alle ore 10.30 *A teatro per la Sostenibilità*: spettacolo teatrale "Bestie", Compagnia del Teatro del Piccione. Si approfondirà la tematica della rottura dell'equilibrio uomo-natura. Iniziativa rivolta alle scuole, ma aperta a tutti. Seguirà dibattito.

Busalla, domenica 18

G.E.B. Busalla - Quezzi-Forte Ratti-Bavari-Quinto. Prenotazioni tel. 0109641745 (giovedì ore 21-23) email: busallageb@gmail.com.

S.Bartolomeo di Vallecaldà (Savignone), sabato 24 e domenica 25

Presso il Nuovo ricreatorio: **Fattincasa - artigianato di comunità**. Si potranno trovare idee regalo, addobbi natalizi, oggetti artigianali in legno e tessuto. Specialità gastronomiche e prodotti tipici. Orario: sabato dalle ore 17.30; domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.

Dicembre

Torriglia, sabato 1 e domenica 2 / sabato 8 e domenica 9

Mercatino di Natale presso la Torriglietta. Per due weekend di fila saranno esposti oggetti di artigianato locale e molte interessanti idee regalo.

Busalla, domenica 2

G.E.B. Busalla. Alassio-Sella di Casos. Bernardo-Alassio. Prenotazioni tel. 0109641745 (giovedì ore 21-23) email busallageb@gmail.com.

Ronco Scrivia, domenica 2

Mercatino di Natale in fraz. Villavecchia organizzato dalla proloco di Ronco Scrivia.

S.Bartolomeo di Vallecaldà (Savignone), sabato 1 e domenica 2 / sabato 8 e domenica 9

Presso il Nuovo ricreatorio: **Fattincasa - artigianato di comunità**. Si potranno trovare idee regalo, addobbi natalizi, oggetti artigianali in legno e tessuto. Specialità gastronomiche e prodotti tipici. Orario: sabato dalle ore 17.30; domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.

Crocefieschi, sabato 8 dicembre

Mercatini di Natale per le vie del paese. Banchetti con idee regalo e stand gastronomici. In concomitanza avverrà l'accensione del presepe luminoso a grandezza naturale che sovrasta il borgo. Organizzazione a cura del Co.Te.L.

Molino Vecchio (Valbrenna), sabato 15 e domenica 16

Mercatini di Natale e nel pomeriggio di domenica 16 cerimonia di "Confuoco".

Busalla, domenica 16

G.E.B. Busalla. Andora-colla micheri- s.capo mele - Andora. Prenotazioni tel. 0109641745 (giovedì ore 21-23) email busallageb@gmail.com.

appuntamento

Busalla, giovedì 20

G.E.B. Busalla Auguri di Natale e Proiezione gite dalle ore 21. Prenotazioni tel. 0109641745 email busallageb@gmail.com

Ronco Scrivia, lunedì 24

Babbo Natale per i bambini c/o il Cinema Columbia. Distribuzione doni e proiezione cinematografica per bambini.

Gennaio

Ronco Scrivia, venerdì 25

Serata Vallescrivia presso il Cinema Columbia. Intervento del Parco nel progetto Biodiversità, ricchezza di Liguria. A seguire musica con il gruppo "I Liguriani".

Presepi

Presepe di Pentema

Visitabile dal weekend di sabato 15 e domenica 16 dicembre. Da lunedì 17 a venerdì 21 sarà aperto per scolaresche su prenotazione. Da sabato 22 dicembre a domenica 6 gennaio 2013 invece sarà aperto tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 18. Sarà inoltre aperto durante tutti i weekend di gennaio 2013 (12-13, 19-20 e 26-27) sempre dalle ore 10 alle 18. Le scuole, così come è avvenuto negli anni passati, con la collaborazione di "Progetto Giovani" della Fondazione Carige, potranno effettuare la visita con il supporto di accompagnatori, previo appuntamento, nei giorni feriali dal 17 al 21 dicembre. Per info contattare il GRS di Pentema al numero 329.1068527.



Presepe di Torriglia

Presepe permanente presso l'oratorio. Tutti i giorni da metà dicembre a fine gennaio dalle ore 9.00 alle ore 18.00.

Presepe di Monteburno (Museo della Cultura Contadina attiguo):

Aperto dal 24 dicembre al 31 gennaio dalle 15 alle 17. Per informazioni Don Pietro Cazulo 010.944507.

Presepe di Pareto (Valbrenna)

Visibile presso la Chiesa parrocchiale di Pareto e aperto dalla fine di ottobre al 31 gennaio 2013. Organizzato dalla Parrocchia, dall'Ass.ne Sportiva Dilettantistica San Lorenzo di Pareto e circolo ANSPI (che è disponibile ad aprirlo per i visitatori tutti i giorni dalle 9 alle 21). Sarà possibile ammirare la bellezza della "Natività" di Emanuele Luzzati. Per informazioni 010.9390030.

Presepe di Savignone

Aperto dal 16 dicembre al 09 gennaio 2011 tutti i giorni dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00. Per informazioni Parrocchia di Savignone, Don Stefano 010.936627.

Presepe di Busalla

Parrocchia di San Giorgio, aperto dalla mezzanotte del 24 dicembre alla fine di gennaio 2013 tutti i giorni dalle 8.00 alle 10.00 e dalle 16.00 alle 18.00. Per ulteriori informazioni: Parrocchia di San Giorgio 010.9643817.

Presepe Teleferica della Madonna dell'Acqua (Valbrenna)

Aperto da domenica 23 dicembre a Pasqua 2013. Per informazioni Don Giuseppe Borgatti 349.6368221.

Le voci dell'Antola

EDITORE:
ENTE PARCO ANTOLA

DIRETTORE RESPONSABILE:
SILVIA BARBAGELATA

IN REDAZIONE:
ANTONIO FEDERICI
(Direttore del Parco)
MARCO CARRARO
ENRICA MESCOLI
MASSIMO LA IACONA

DIREZIONE E UFFICI:
VILLA BORZINO
16012 BUSALLA (GE)
TEL 010 9761014
FAX 010 9760147

AUTORIZZAZIONE DEL
TRIBUNALE DI GENOVA N.26/2004

E-MAIL: info@parcoantola.it
www.parcoantola.it

IMPAGINAZIONE E STAMPA:
B.N. MARCONI S.r.l. - GENOVA

stampato su carta ecologica



Intervento finanziato con le risorse del POR CRO Regione Liguria 2007-2013

CamminAntola

Appuntamenti - escursioni autunno/inverno 2012-2013



Sabato 20 e domenica 21 ottobre: "Camminata nordica in Antola"

Due giorni di avvicinamento al Nordic Walking in compagnia di un istruttore abilitato per vivere un'esperienza insolita immersi nella natura e nei suggestivi panorami dei crinali dell'Antola e dei caldi colori dell'autunno. Il Nordic Walking è una camminata adatta a tutti, svolta in modalità tranquilla per favorire benessere, fitness e uno stile di vita sano e attivo a stretto contatto con la natura. Il ritrovo è **sabato 20** presso Casa del Romano, introduzione al Nordic Walking e attività pratica lungo l'i-

tinario che conduce alla vetta del M. Antola. Pranzo al sacco; nel pomeriggio arrivo e sistemazione presso il Rifugio ParcoAntola, cena e pernottamento. Domenica, colazione e rientro presso Casa del Romano (attività pratica II° parte).

Costo: 60,00€ (la quota comprende accompagnamento e corso di avvicinamento al Nordic Walking con messa a disposizione di specifici bastoncini, mezza pensione in Rifugio, pranzo al sacco per il secondo giorno) N. max. di partecipanti 15.

Domenica 16 dicembre e sabato 5 gennaio: "Il presepe di Pentema"

Si rinnova l'annuale appuntamento con il suggestivo Presepe di Pentema. Un itinerario a partire dal centro di Torriglia condurrà al borgo che a Natale si trasforma in un vero e proprio presepe nel presepe con oltre 40 scene di vita rurale. Da Torriglia si sale all'abitato di Donetta e al Passo di Pentema per poi scendere verso il borgo. Di-

slivello in salita circa 300m. Rientro a Torriglia nel pomeriggio con bus riservato ATP (costo 5,00 € a persona). **Durata:** giornata intera, pranzo in trattoria presso la "Locanda del Pettiroso" (prenotazione obbligatoria, costo 16,00€ a persona vino escluso).

Ritrovo: Torriglia, presso la sede del Parco.

Domenica 10 febbraio: "La fauna del Parco: Il lupo"

Nell'ambito del Progetto "Biodiversità, ricchezza di Liguria", un'occasione per approfondire la biologia del lupo, comprendere i motivi che hanno permesso il ritorno di questo affascinante mammifero lungo l'Appennino Ligure e i risultati fin qui ottenuti dal progetto regionale di monitoraggio della specie.



Da Caprile, un percorso ad anello condurrà i partecipanti alla scoperta dell'habitat del lupo e alla ricerca di eventuali segni di presenza della specie. L'escursione sarà preceduta da una proiezione con immagini e

filmati presso il Rifugio "Al Poggio di Caprile".

Durata: giornata intera (tempo di percorrenza 3 h ca.).

Ritrovo: Caprile. In presenza di neve l'escursione verrà effettuata con le ciaspole. Escursione gratuita.

Sabato 22 febbraio: "In fattoria: l'arte della potatura"

Presso l'Azienda Agricola "Il Giardino delle Dalie" a Savignone, la Marchesa Viviane Crosa de Vergagni conduce alla scoperta delle tecniche di potatura delle rose nel suggestivo roseto della tenuta (potatura per rose-anti e moderni di rose rampicanti e a cespuglio).

Visita del laboratorio con degustazione di sciroppo, marmellata di rose e fiori di violette cristallizzate per conoscere "i segreti" di alcune gustose ricette a base di questi prodotti.

Durata: mezza giornata (pomeriggio)

Punto di ritrovo: Savignone.

Escursioni con le ciaspole



Per tutto il periodo invernale l'Ente Parco mette a disposizione diverse paia di ciaspole per escursioni sulla neve. Tutti coloro che desiderano imbarcarsi in questa piacevole e conviviale esperienza accompagnati da una guida del Parco (costo affitto racchette + accompagnamento 10,00 €), possono comunicare un indirizzo di posta elettronica scrivendo a ceantola@parcoantola.it. In caso di nevicata il Parco

darà tempestiva comunicazione del calendario delle escursioni guidate.

È comunque possibile affittare le racchette da neve per uscite giornaliere nel comprensorio del Parco (necessaria la prenotazione).

Prenotazione:

La prenotazione alle escursioni è sempre obbligatoria e va fatta entro le ore 13:00 del venerdì precedente l'escursione telefonando al n. 010 944175.